

Zignani (Uil): «Infiltrazioni in Romagna da 20 anni»

Le mafie hanno infiltrato l'economia in Riviera da 20 anni. Lo dice Giuliano Zignani, segretario Uil, tra i primi a lanciare l'allarme da cui partì l'inchiesta. a pagina 5

Corriere di Bologna
28 ottobre 2022

**Il segretario Uil
ha dato l'allarme**

«In Riviera l'economia è infiltrata da 20 anni»

Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil, è sorpreso della portata dell'operazione?

«La riviera romagnola da almeno venti anni ha una parte dell'economia in mano alla malavita organizzata. Ci sono delle attività che vengono cedute due o tre volte il valore di mercato, attività che aprono e poi chiudono subito».

Sembra che sia tutto partito da una sua segnalazione.

«Un'organizzazione sindacale ha sempre il compito di segnalare le cose che non funzionano. In questo caso ne ho parlato al sindaco. Chi svolge un ruolo sociale è tenuto a non stare zitto, poi il resto del lavoro lo

fanno le forze dell'ordine».

Come era venuto a conoscenza dei fatti?

«Tre lavoratrici si erano rivolte a noi sostenendo di non percepire lo stipendio da mesi. Ho fatto delle ricerche sull'azienda e mi è venuto il sospetto».

Ha notato una crescita del fenomeno durante la pandemia?

«Durante il lockdown è esploso..Abbiamo segnalato sin da subito questo pericolo, e ora si corre il rischio anche con il caro bollette».

Molte persone non hanno denunciato.

«Ci sono dei lavoratori che hanno preferito non esporsi e non sono andati avanti con le vertenze. Le attività erano in difficoltà economica ed è più

facile per un imprenditore trovare qualcuno che valuta la tua attività e la paga due o tre volte oltre il valore di mercato».

Il sindacato nell'inchiesta è tra le parti offese. Cosa farete?

«Credo che come negli altri casi ci costituiamo parte civile nel processo».

Bonaccini sostiene che l'Emilia-Romagna abbia gli anticorpi per resistere. È d'accordo?

«Il fatto che i lavoratori denunciino è la dimostrazione che c'è uno strato sociale che sta tenendo. In questo caso è stato proprio un'istituzione a fare il suo dovere, vuol dire che possiamo ben sperare

per quel che riguarda il futuro».

F. Maz.

